

Soprintendenza Archivistica per la Liguria

Repertorio di fonti sul patriziato genovese

scheda n° 53	compilatore: Andrea Lercari, aggiornata al 21/09/2010
famiglia: Benvenuto	
Altre forme del nome:	
Albergo: Giustiniani	
Titoli: Patrizio genovese	
Famiglie aggregate (solo per le famiglie capo-albergo)	
Feudi:	
Arma gentilizia: «D'azzurro alla fede di carnagione manicata di rosso e sormontata da tre gigli d'oro in fascia»	
<p>Nota storica: Questa famiglia popolare, secondo alcuni eruditi originaria di Nervi, nell'immediato levante della città di Genova, secondo altri di Sori, nella Riviera orientale, compare nel <i>Liber Nobilitatis</i> con un solo rappresentante, Giovanni Maria, il quale nel 1528 fu ascritto al <i>Liber Civilitatis</i> e aggregato all'<i>albergo</i> Giustiniani. Egli contrasse un'unione matrimoniale di grande prestigio, sposando Lucrezia Spinola figlia di Francesco fu Oberto dei signori d'Arquata, ma non ebbe discendenza.</p> <p>Rimasto vedovo Giovanni Giustiniani Benvenuto sposò la nobile Maria figlia dello <i>spettabile</i> Geronimo Centurione Scarpa, un illustre giureconsulto originario del borgo rivierasco di Sestri Levante che nel 1528 era stato ascritto al patriziato e aggregato all'<i>albergo</i> Centurione, e di una Lomellini, dama della nobiltà genovese più antica. Per questo successivamente, i fratelli di Maria sarebbero stati aggregati all'<i>albergo</i> Lomellini. Ebbe la propria casa nella contrada di Luccoli: nel 1545, avendola ricostruita, si rivolgeva al Senato perché sollecitasse i Padri del Comune a riparare un antico muro pubblico su cui gravava la sua residenza. Risultava già defunto nel settembre 1568, quando il figlio, Andrea Giustiniani, gravato dai debiti, donò al nobile Antonio Spinola fu Antonio diversi beni immobili dell'eredità paterna: una casa «in contracta nobilium Spinulorum de Luculo», una casa e una casetta contigue «in contracta Sancti Sebastiani Papie» e una terra arativa ad Arquata, in valle Scrivia. In cambio Antonio Spinola si impegnava a versare per suo conto diverse somme di denaro ai suoi creditori, 150 scudi d'oro al nobile Marc'Antonio Spinola fu Agostino, 1.000 lire al nobile Stefano De Marini <i>olim Davania</i> e ad altri dieci creditori per un totale di 808 lire e 55 scudi d'oro. Inoltre, avrebbe versato ad Andrea un vitalizio di 800 lire annue a partire dal 1° ottobre 1568.</p> <p>Il 25 maggio 1569 il nobile Francesco Di Nero fu Giovanni, procuratore di Maria, vedova di Giovanni Giustiniani Benvenuto, nominava a sua volta procuratori il notaio Francesco Frugone e il causidico Giovanni Battista Valdeleca per rappresentare la donna in ogni vertenza legale. Il 5 febbraio 1572, poi, Maria, la quale agiva col consiglio dei nobili Giovanni Lomellini fu Antonio e Andrea Lomellini fu Pantaleone, due dei migliori parenti, ratificava l'operato del causidico Antonio Tealdo, suo procuratore in una causa con il nobile Geronimo Lomellini, rinnovandogli la procura.</p> <p>Andrea Giustiniani Benvenuto non risulta ascritto al <i>Liber Nobilitatis</i> ne sembra aver lasciato discendenza.</p>	
Archivi parrocchiali di riferimento: Poiché la famiglia ascritta si è estinta in epoca anteriore al Concilio di Trento, che impose alle parrocchie la compilazione dei registri degli atti di Battesimo, Matrimonio e Morte, non esiste un archivio parrocchiale di riferimento.	
Opere manoscritte generali: A. Della Cella (BUG), I, c. 75 r.; A. Della Cella (BCB), I, pp. 249-250; O. Ganduccio (BCB), I, c. 36 v.; G. Giscardi, I, pp. 159; Lagomarsino, III, cc. 331 r.-333 v.; <i>Manoscritti Biblioteca</i> , 169, c. 94 r.; G. A. Musso, n° 1605.	

Fonti archivistiche specifiche: Archivio di Stato, Genova: <i>Sala Senarega</i> , 1247, <i>Atti del Senato</i> , doc. 185 (9 giugno 1545); <i>Notai Antichi</i> , 2801, notaio Gio. Andrea Monaco, doc. 37 (5 febbraio 1572); 2926, notaio Vincenzo Grillo Biscotti, doc. 341 (25 maggio 1564); 5554, notaio Leonardo Chiavari, doc. 11 settembre 1568.
Complessi archivistici prodotti: Allo stato attuale non sono noti né un archivio gentilizio, né un consistente nucleo documentario riconducibili ai Benvenuto ascritti al patriziato genovese.
Fonti bibliografiche generali: C. Cattaneo Mallone di Novi, p. 266; G. Guelfi Camajani, p. 69; A. M. G. Scorza, <i>Le famiglie....</i> , p. 34.
Fonti bibliografiche specifiche:

Soprintendenza Archivistica per la Liguria